



4.20

o

we

[Handwritten signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2755 del 08/06/2018

Progetto:	<p>Parere ex art.9 DM 150/2007</p> <p>Ampliamento capacità stoccaggio all'esistente impianto di gas Settala in comune di Settala (MI) DEC/VIA/2010 n. 2 del 27/10/2010, prescrizione 6</p> <p><i>ID_VIP 2361</i></p>
Proponente:	STOGIT S.p.A.

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) n. 2463 del 14.07 2017, con il quale la CTVA ha comunicato la propria disponibilità a farsi carico della verifica di ottemperanza della prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-0000002 del 27.01.2010 , nonché del *“prosieguo delle attività di verifica di ottemperanza delle prescrizioni relative ai piani di monitoraggio microsismico e di subsidenza, attività dal cui svolgimento l'ARPA Lombardia dichiara di volersi astenere non potendo individuare a suo interno strutture tecniche in possesso dei requisiti e delle competenze tecniche specifiche richieste”*.

VISTO la nota prot.n. 10832/DVA del 07/05/2018, acquisita dalla CTVA al prot.n. 1707/CTVA del 07/05/2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA), ha chiesto a CTVA *“Relativamente alla verifica di ottemperanza di cui trattasi, con nota prot. 3303/DVA del 08.02.2018, è stato chiesto a codesta Commissione di voler integrare il proprio parere n. 2643 del 14.07.2017 con la valutazione di tutta la documentazione tecnica, prodotta dalla Società Stogit S.p.a., antecedentemente alla data di presa in carico, da parte di codesta Commissione, della verifica di ottemperanza in oggetto, verifica per la quale l'ARPA Lombardia si era dichiarata incompetente afferendo*

la stessa al fenomeno della subsidenza.”.

VISTO che con la sopracitata nota la DVA, nelle more di un riscontro sulla questione, fa presente che “con nota prot 245 del 18.04.2018, acquisita con prot. 9946/DVA del 30.04.2018, la Società Stogit ha trasmesso documentazione inerente il prosieguo delle attività previste dalla prescrizione n.6, documentazione che si rimette anch'essa a codesta Commissione per le opportune valutazioni del caso”, chiedendo di fornire un parere integrativo da parte di CTVA al fine di poter concludere la verifica di ottemperanza della prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-0000002 del 27.01.2010.

CONSIDERATO che il testo della prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-0000002 del 27.01.2010 è il seguente:

“si dovrà proseguire il monitoraggio in atto della subsidenza e i relativi risultati dovranno essere inviati con modalità da concordare e con cadenza annuale, al MATTM e all'ARPA della Regione Lombardia”;

VISTA la documentazione fornita dal Proponente relazioni tecniche dal titolo:

- La relazione tecnica “Interferometria differenziale SAR e Tecnica PS – Campo di stoccaggio di Settala (aggiornamento dato novembre 2017)” con i risultati delle analisi e dell'interpretazione delle immagini radar satellitari relative al periodo Ottobre 2003 – Novembre 2017;
- i dati processati e non elaborati in formato shapefile;

CONSIDERATO che nel parere di compatibilità ambientale con prescrizioni, CTVA n.189 del 15.12.2008, relativo al progetto “Concessione SETTALA STOCCAGGIO Incremento pressione massima in esercizio del giacimento” ripreso nel DEC DVA/2010/2 del 27/10/2010, relativamente alla “subsidenza” è riportato quanto segue:

- “... per le deformazioni superficiali altimetriche dei terreni prossimi alle infrastrutture della Concessione Settala Stoccaggio conseguenti all'esercizio in sovrappressione (periodo maggio 2003 – Ottobre 2007) del campo di stoccaggio, l'analisi dei dati RadarSat attraverso tecnica dei Permanent Scatterer ha evidenziato una sostanziale stabilità;
- le analisi sviluppate a carattere regionale e locale evidenziano un leggero innalzamento della zona con valori assoluti che in prossimità della parte mediana del giacimento si attestano intorno a +0.5 mm/a in accordo con il comportamento essenzialmente elastico del mezzo;
- l'attività di stoccaggio presente all'interno del campo è tale da indurre delle variazioni altimetriche caratterizzate da un'elevata periodicità annuale ed aventi un'ampiezza media di circa 6 mm; tale influenza non sembra però interessare le aree esterne ai limiti di giacimento dove le oscillazioni periodiche del suolo raramente superano il millimetro di ampiezza.”

PRESO ATTO che nella documentazione presentata ed in particolare per quella relativa all'aggiornamento dati a novembre 2017, il proponente espone quanto segue:

per il monitoraggio del campo di Settala, la società effettua un'analisi SqueeSAR di tipo Local con estensione di circa 75 km² ed un'analisi SqueeSAR di tipo Regional di circa 900 km² estesa all'intera area urbana di Milano, che comprende al suo interno le singole analisi Local di Brugherio e di Settala. L'analisi ha previsto l'elaborazione di due dataset di immagini acquisite dai satelliti Radarsat-1 e Radarsat-2, sia in geometria ascendente che discendente, nel periodo compreso tra Ottobre 2003 e Novembre 2017. In particolare, per l'elaborazione ascendente sono state processate le immagini Radarsat-1 disponibili fino alla dismissione del satellite (ultima immagine ascendente 26/03/2013) insieme ad ulteriori 68 immagini Radarsat-2, di cui 10 si sovrappongono al dataset Radarsat-1. Per l'elaborazione discendente sono state processate le immagini Radarsat-1 disponibili fino alla dismissione del satellite (ultima immagine discendente 06/03/2013) insieme ad ulteriori 74 immagini Radarsat-2, di cui 8 si sovrappongono al dataset Radarsat-1. L'ultima immagine disponibile in geometria ascendente è risultata quella del 19 ottobre 2017, mentre per la geometria discendente l'ultima immagine è stata acquisita il 23 ottobre 2017. Il proponente allo scopo di studiare eventuali fenomeni di subsidenza/uplift correlabili all'attività di stoccaggio, durante l'analisi dei dati ha analizzato soltanto la componente verticale della velocità dei PS;

PRESO ATTO che, secondo quanto esposto dalla società, la sola analisi dei valori di velocità verticale media non consente di rilevare l'eventuale presenza di fenomeni di deformazione non lineari, come ad

esempio i movimenti ciclici riconducibili all'attività di stoccaggio. Al fine di verificare l'esistenza di eventuali correlazioni tra i fenomeni deformativi superficiali e l'attività di stoccaggio esercitata nel sito in esame, il proponente ha analizzato le serie storiche (marzo 2003- novembre 2017) relative a 6 punti scelti come rappresentativi. Dei 6 punti individuati, 3 ricadono entro l'area del giacimento in prossimità del top strutturale, mentre gli altri 3 sono ubicati all'esterno della proiezione in superficie del giacimento ad una distanza tale da considerare esaurito l'eventuale effetto dello stoccaggio. L'analisi effettuata dalla società evidenzia una elevata correlazione tra le variazioni altimetriche dei punti scelti all'interno del limite del giacimento e la curva cumulativa di stoccaggio, con shift temporali anche inferiori a 30 giorni. Tutti i punti interni al limite del giacimento presentano elevate periodicità ed oscillazioni che si attestano mediamente tra i 10 e i 15 millimetri. Il punto interno A1CTJP8, ubicato entro la centrale di stoccaggio, è quello che presenta la miglior correlazione con la curva del gas movimentato. I 3 punti scomposti ubicati all'esterno dei limiti di giacimento, invece, presentano trend deformativi con caratteristiche di oscillazione e periodicità non correlabili all'attività di stoccaggio;

PRESO ATTO che i tre tipi di analisi effettuati in base ai dati acquisiti ed elaborati dalla società evidenziano che:

“Analisi Regional

L'analisi a scala regionale effettuata sull'area di Milano evidenzia valori di velocità verticali quasi uniformemente positivi e mediamente compresi tra -1 e +1 mm/anno. Andando ad evidenziare i soli punti situati entro i limiti definiti dalla proiezione in superficie del giacimento, risulta un valore medio di velocità verticale pari a +1.01 mm/anno. Tale range di valori viene confermato dalla stima delle velocità verticali assolute effettuate mediante il CGPS pubblico installato presso il Politecnico di Milano (+0.87 mm/anno). L'attività di stoccaggio non influenza il trend di velocità media dei punti interni al giacimento, che risulta assolutamente in continuità con le aree circostanti.

Analisi Local

L'analisi a scala locale effettuata sull'area occupata dal giacimento di Settala evidenzia valori medi di velocità verticale di +0.88 mm/anno. Tali valori risultano in linea con la velocità di deformazione registrata dal CGPS di Milano e con la distribuzione media delle velocità verticali dell'intera area. L'analisi evidenzia inoltre che l'attività di stoccaggio non influenza il trend di velocità media dei punti interni al giacimento, che risulta assolutamente in continuità con le aree circostanti. L'osservazione delle velocità degli spostamenti orizzontali evidenzia anch'essa una sostanziale stabilità dell'area, se analizzata sull'intero periodo.

Analisi delle serie storiche

L'analisi delle serie storiche ha messo in evidenza, come da aspettative, una elevata correlazione tra le variazioni altimetriche dei punti scelti all'interno della proiezione in superficie del limite del giacimento e la curva cumulativa di stoccaggio del campo di Settala. Tutti i 3 punti interni al limite del giacimento presentano elevate periodicità ed oscillazioni che si attestano mediamente tra i 10 e i 15 millimetri, con il punto A1CTJP8, ubicato entro la centrale di stoccaggio gas, che presenta la miglior correlazione con la curva del gas movimentato. Le tre le serie storiche considerate presentano un'elevata correlazione con la curva cumulativa di stoccaggio con shift temporali anche inferiori a 30 giorni. I 3 punti scomposti ubicati all'esterno dei limiti di giacimento, invece, presentano trend deformativi con caratteristiche di oscillazione e periodicità non correlabili all'attività di stoccaggio. I risultati conseguiti risultano perfettamente in linea con quanto evidenziato nei report precedenti.

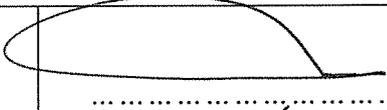
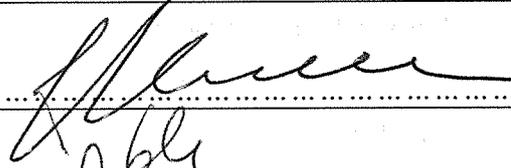
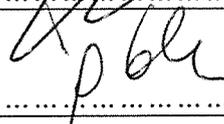
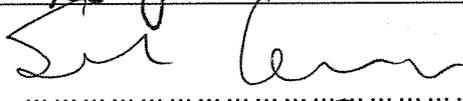
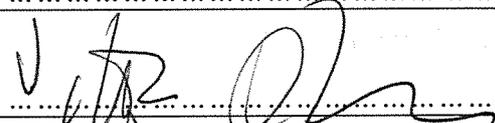
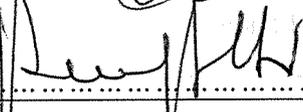
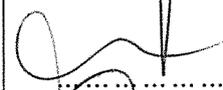
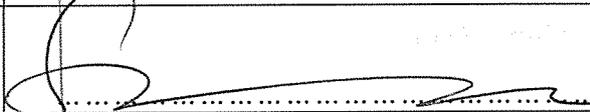
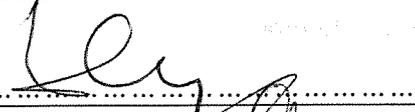
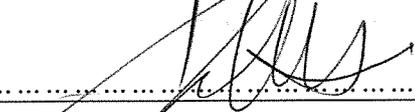
I risultati conseguiti risultano perfettamente in linea con quanto evidenziato nei report precedenti e confermano pertanto l'idoneità tecnica e le condizioni di sicurezza nell'esercizio in sovrappressione del giacimento di Settala SAN P/E fino ad una pressione massima pari al 107% di quella originaria di scoperta.”

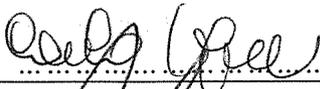
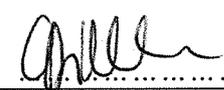
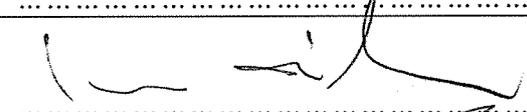
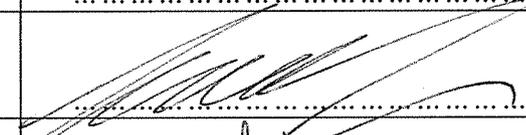
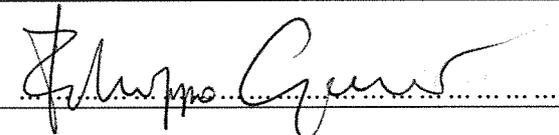
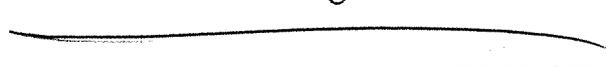
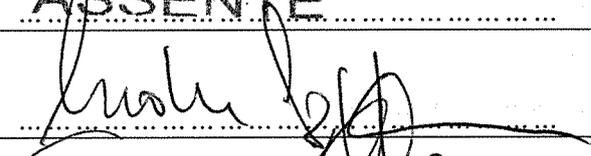
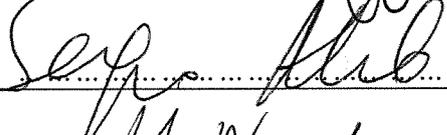
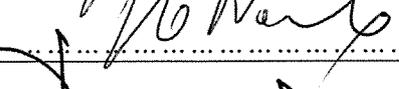
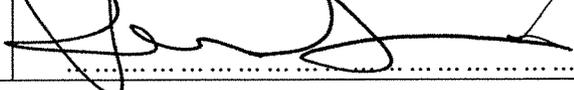
VALUTATO che la documentazione presentata dal proponente può essere considerata esaustiva ed i risultati delle misurazioni in linea con quelli attesi e contenuti nello SIA a suo tempo presentato in valutazione.

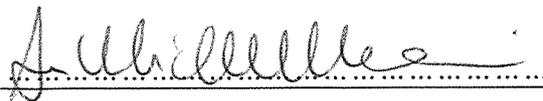
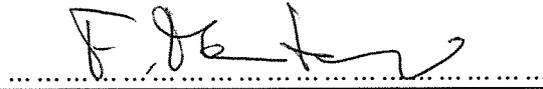
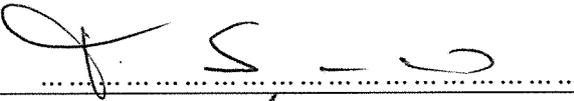
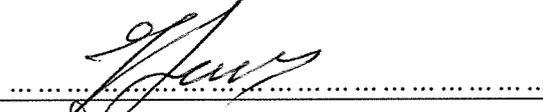
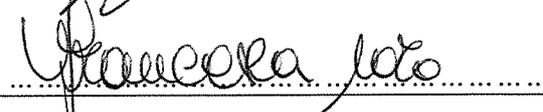
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

ottemperata la prescrizione A.6 del decreto DVA-DEC-0000002 del 27.01.2010 relativamente all'aggiornamento Novembre 2017

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	Borgia (contrario)
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	

Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

